

Roma, 18 giugno 2021

Preg.mi
Garanti del Contribuente

Abruzzo – **Dr. Augusto Pace**

Bolzano – **Dr. Hans Zelger**

Basilicata – **Dr. Francesco Paolo Moliterni**

Calabria – **Rag. Salvatore Muleo**

Campania – **Dr. Sergio Fusaro**

Emilia Romagna – **Prof.ssa Maria Vita De Giorgi**

Friuli Venezia Giulia – **Dr. Mario Trampus**

Lazio – **Dr. Angelo Gargani**

Liguria – **Avv. Giampiero Mancuso**

Lombardia – **Dr. Antonio Simone**

Marche – **Dr. Carmine Pinelli**

Molise – **Prof. Avv. Giovanni Di Giandomenico**

Piemonte – **Dott. Vittorio Garino**

Puglia – **Dott. Ennio Attilio Sepe**

Sardegna – **Dr. Mauro Mura**

Sicilia – **Dr. Gioacchino Puglisi**

Toscana – **Prof. Avv. Achille Chiappetti**

Trento – **Avv. Giampaolo Manica**

Umbria – **Dr. Lodovico Principato**

Veneto – **Dr. Sandro Merz**

Via email

Oggetto: compilazione dei modelli delle dichiarazioni dei redditi per l'anno d'imposta 2020 e successivi

Egregi Garanti,

ci consideriamo testimoni professionali posti in prima linea a salvaguardia di uno dei rapporti più sensibile fra cittadini e istituzioni democratiche e per questo ci corre l'obbligo di segnalare l'ennesima azione dell'amministrazione finanziaria volta ad appesantire inutilmente le comunicazioni che intercorrono tra essa ed i contribuenti.

In particolare ci riferiamo alle attuali istruzioni dei modelli della dichiarazione dei redditi e Irap per il 2020 (compilazione dei quadri RS e RU e Irap-IS 201) che vedono ben 45 codici numerici attribuiti ad ogni aiuto di Stato concesso il che si traduce in un'incomprensibile ginepraio volto a conoscere l'elargizione di contributi a fondo perduto, crediti d'imposta ed altre iniziative destinate ad alleviare il disagio degli attori economici nel periodo più intenso della pandemia, bonificati direttamente ai cittadini dall'Agenzia delle Entrate, dall'INPS e dagli Enti locali, preve legittime istanze, che gli stessi enti, incapaci di tracciare e di comunicare vicendevolmente, chiedono nuovamente ai cittadini di dichiarare.

Le sanzioni per la mancata o incompleta compilazione di tali quadri comporta la restituzione di quanto percepito (art. 17 DI n. 115/2017 comma 2).

Tutte queste informazioni devono tra l'altro essere anche inserite in nota integrativa e pubblicizzate sul sito internet dell'Ente o delle associazioni a cui appartiene, entro il 30 giugno di ogni anno.

Questo atteggiamento, oltre ad essere contrario all'art. 6 comma 4 dello Statuto del Contribuente, fa percepire ai cittadini la lacunosa attività della PA oltre al suo carente funzionamento perché non è in grado di condividere una stessa "infrastruttura informativa" per l'utilizzo di informazioni essenziali collegate alla spesa pubblica.

Per tale motivo, così come previsto dall'art. 13 comma 6, siamo a segnalare un comportamento a nostro avviso suscettibile di richiamo da parte dei Garanti del Contribuente ex art. 13 comma 7 e comma 11 e Vi chiediamo di intervenire.

Fiduciosi in un Vostro intervento porgiamo distinti saluti.

Maria Pia Nucera

Presidente Nazionale ADC

